

News e informative

Web News Studio Zanotti

ZANOTTI
ASSOCIATI

COMMERCIALISTI
TORINO

UniCredit, nel nuovo piano taglio di 18.200 addetti (6.900 in Italia). Entro il 2018 target a 5 mld di utili



Unicredit vara il nuovo piano industriale al 2018, un piano «totalmente autofinanziato», sottolinea la banca, facendo intendere che per realizzarlo non sono previsti aumenti di capitale.

Il documento strategico approvato mercoledì mattina dal cda, che aggiorna gli obiettivi al 2018, si basa su cinque pilastri: i primi due, quelli da cui ci si attende i ritorni maggiori, sono la riduzione dei costi operativi (1,6 miliardi i risparmi attesi, 18.200 gli addetti che usciranno dalla banca, di cui 6.900 in Italia) e la cessione o la ristrutturazione entro il 2016 di business poco redditizi, come il retail banking in Austria e il leasing in Italia, oltre alla controllata in Ucraina. Poi, come anticipato nei giorni scorsi da Il Sole 24 Ore, verrà «smontata» la sub-holding austriaca a cui fanno capo tutte le controllate est europee (che passeranno sotto la holding), e si accelererà sull'evoluzione digitale, con 1,2 miliardi di investimenti.

Il piano punta a consolidare la banca dal punto di vista patrimoniale (12,6% di Common equity tier 1 al 2018) e della redditività: entro il 2018, infatti, il gruppo intende raggiungere i 5,3 miliardi di utile netto, con un Roe pari al 11%. Nei prossimi tre anni, la distribuzione dei dividendi sarà pari al 40% degli utili.